

[SVOLTA ATTESA/PRIMO VIA LIBERA]

È fatta: la biblioteca «accorcia» la pausa pranzo

La giunta dà il via libera ai nuovi orari. Ora il confronto coi sindacati. Chiusura ridotta a un'ora

■ D'accordo, se ne parla da chissà quanto tempo. Ma vale il principio del «meglio tardi che mai», almeno quando il tardi è praticamente adesso. La giunta di Palazzo Estense ha, infatti, varato ieri mattina l'atto di indirizzo per la modifica sperimentale degli orari di apertura della biblioteca di via Sacco. Una risposta importante alla richiesta dei tantissimi studenti stufo di dover sloggiare per una «pausa pranzo» considerata eccessivamente lunga. Prima di accendere il semaforo verde bisognerà attendere il confronto sindacale, ma pare non ci siano particolari ostacoli all'atteso aumento dell'orario di apertura, che dovrebbe passare dalle attuali 39 ore alle future 47 e mezzo,

con un incremento complessivo di 8 ore e mezzo ogni settimana. A quel punto, e solo in via sperimentale, le porte della biblioteca rimarrebbero aperte dal lunedì al venerdì tra le 9.30 e 13 e dalle 14 alle 18.30 (chiusura anticipata alle 18 nelle giornate di sabato). Un passo avanti rispetto all'attuale 10-12 e 14-18.30. Con questo provvedimento, Palazzo Estense arriverebbe a contenere a un'ora la pausa pranzo, lasso di tempo compatibile con un panino veloce per gli studenti. L'ipotesi è quella di avviare la sperimentazione il primo dicembre prossimo e di porvi fine il 30 giugno. Calendario non certo casuale: dati alla mano, è questo il periodo dell'anno durante il quale si re-

gistrano i maggiori accessi in biblioteca. A dar manforte all'iniziativa comunale, sarà anche l'assegnazione di sei volontari del servizio civile, preziosissima linfa per gli uffici pubblici.

Sempre secondo le intenzioni dell'assessorato ai servizi culturali, saldamente nelle mani del primo cittadino Attilio Fontana, l'eventuale adozione definitiva del nuovo orario sarà subordinata all'effettivo gradimento da parte dell'utenza, che verrà monitorato con rilevazioni statistiche, e a un'attenta verifica della disponibilità di personale per il futuro. Nei prossimi giorni dovrebbero scattare le fasi preliminari. Poi, sotto l'albero, la svolta.